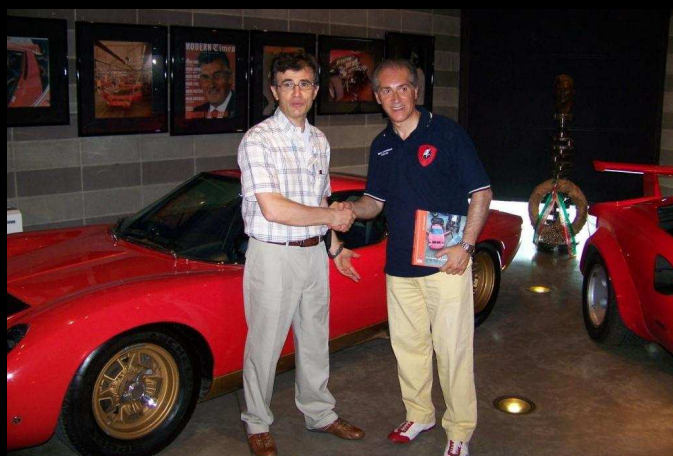


Una iniziativa speciale per una occasione particolare

12 giugno 2009 -12 giugno 2010 Il Club Tecnologia e Passione compie un anno

Come festeggiare il primo compleanno del Club? Il 12 giugno 2009 il Club è stato presentato ufficialmente con una cerimonia alla Fondazione Lazzareschi di Porcari. Per il suo primo anno, proprio il 12 giugno 2010, il Club ha voluto offrire ai propri soci, e non solo, una opportunità di sicuro interesse. La visita a due luoghi che ben rappresentano l'ingegno e la tecnologia: il Museo Ferruccio Lamborghini di Dosso (FE) e il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna, aggiungendo a questi anche la possibilità di effettuare un test drive con due blasonate supercar. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo e in breve si è arrivati al "Sold Out", esaurendo così i posti disponibili. La giornata si è aperta con la visita al Museo Lamborghini, accolti e guidati personalmente da Fabio Lamborghini, curatore delle attività del Museo. E' stata

FERRUCCIO LAMBORGHINI MUSEUM



Il presidente del Club Massimo Franzaroli assieme a Fabio Lamborghini



Un momento della visita guidata

l'occasione per conoscere la figura di Ferruccio Lamborghini, poliedrico imprenditore la cui attività ha spaziato dalla produzione di trattori alle supercar, passando anche per l'oleodinamica e la termodinamica, e che è stata segnata, negli ultimi anni, ad un ritorno alle origini: l'attività di produzione vinicola. La visita al Museo ha permesso di ammirare in particolar modo le produzioni meccaniche, ben rappresentate dalla gamma pressoché completa dei primi trattori ma soprattutto dalle prestigiose auto, dalla prima trasformazione "casalinga" di una Fiat Topolino in auto da competizione per correre la Mille Miglia del 1948 sino ai più recenti modelli, fra cui la sua vettura personale, una rossa Miura P400 SV.

Il Test Drive

Offrire una opportunità inusuale. Questa è stata l'idea per la seconda parte della giornata. La possibilità per i partecipanti di poter effettuare un Test Drive con due vetture d'eccezione. Il Club ha così messo a disposizione una Lamborghini Gallardo Spider ed una Ferrari 430 Spider che molti dei partecipanti hanno potuto guidare personalmente sul percorso di prova. Non una semplice occasione come passeggero ma un vero e proprio test con entrambe, con la possibilità di poter confrontare due prodotti della tecnologia italiana di tutta eccellenza.



La Ferrari 430 Spider e la Lamborghini Gallardo Spider pronte per il Test Drive



Lamborghini Gallardo Spider



Inizio del Test Drive



La giornata è proseguita con la visita al Museo del Patrimonio Industriale di Bologna, aperto eccezionalmente e messo a disposizione in esclusiva per il Club. Collocato nella suggestiva sede di una fornace da laterizi della seconda metà del secolo

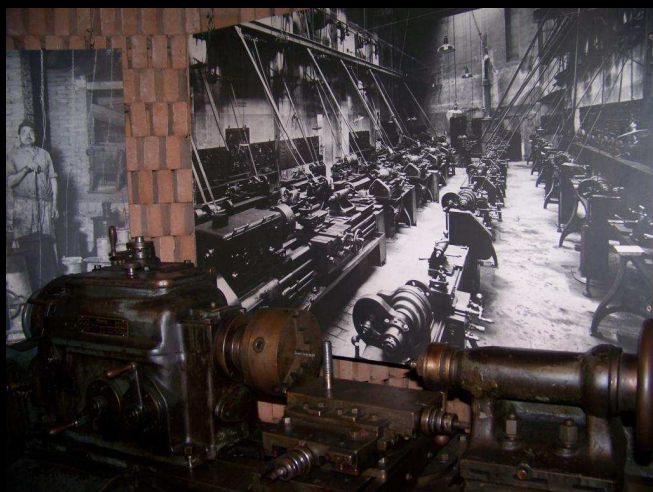
XIX, studia, documenta, visualizza e divulga la storia economica e produttiva di Bologna e del suo territorio dall'età moderna a quella contemporanea. Eccellenza e sviluppo storico sono i criteri secondo i quali si articola un percorso espositivo che ricostruisce i processi produttivi, i contesti territoriali e i prodotti con cui Bologna, dal XV secolo ad oggi, è stata competitiva sul mercato internazionale. Nato attorno al lascito testamentario della collezione storica Aldini-Valeriani, la più antica scuola tecnica di Bologna, documenta il radicarsi nella città dell'omonima istituzione che ha svolto un ruolo fondamentale nella formazione di maestranze e imprenditori, quegli stessi protagonisti delle dinamiche economiche che vi sono presentate.





Il museo ripercorre la fondazione dell'edificio che lo ospita attraverso la storia della produzione dei laterizi che vengono spiegati con plastici, pannelli e manufatti per presentare poi prodotti ed imprese dal Rinascimento ad oggi, mettendo in evidenza la caratteristica comune di essersi affermate nel grande mercato internazionale.

Dall'industria della seta dei secoli XVI-XVIII, di cui viene mostrato il ciclo produttivo e la rinomanza anche artistica che lo connotava, per passare a produzioni alimentari, arrivando alle produzioni meccaniche dei tempi più recenti. Turbine, servomotori, macchine utensili, compressori per refrigerazione, apparati biomedicali, penne stilografiche, soluzioni per l'edilizia, macchine



automatiche per ogni tipo di condizionamento, per dosare ed imballare prodotti alimentari, tabacco, farmaci e cosmetici (ricordiamo che Bologna ha ottenuto un primato mondiale come capitale del Packaging) accompagnate dalla storia delle aziende produttrici. Una sezione motoristica, con attenzione alla componentistica che ne cura le diverse parti, illustra le motociclette e le automobili che hanno reso celebre Bologna e l'intera regione Emilia Romagna. Infine gli sviluppi più recenti dell'industria: condensatori, elettronica domestica, motoriduttori, prodotti della mecatronica come lettori di codici a barre, misuratori al micron, robot tutto-fare.